



Istituto Comprensivo 04 P.te Crencano – Quinzano - Avesa

(Scuola dell'infanzia - primaria- secondaria I grado)

Via Santini 74 37124 VERONA Tel.045/8340224-8340930 Fax 045/914257

codice fiscale 93185080236 codice meccanografico: VRIC87600L

VENETO Ambito 0001 Verona Nord VEN0000001

Mail: VRIC87600L@ISTRUZIONE.IT

Pec: VRIC87600L@PEC.ISTRUZIONE.IT

www.pontecrencanoquinzanoavesa.edu.it

DELIBERA CRITERI DI VALUTAZIONE

costituisce parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo n. 4 Verona

IL COLLEGIO DOCENTI nella seduta del 11 dicembre 2019

Preso conoscenza del Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 “**Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'art.1, commi 180 e 181, lettera i, della legge 13 luglio 2015, n. 107 (G.U. n.112 del 16/05/2017 - Suppl. Ordinario n. 23) e della C.M. n. 1865 del 10 ottobre 2017 “Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione”.**

Considerato che, ai sensi dell'art. 1 c.1 D.Lvo n. 62/2017,
la valutazione:

- ha per **oggetto il processo formativo e**
- **i risultati di apprendimento** delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti,
- ha **finalità educativa e formativa e**
- **concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo,**
- **documenta lo sviluppo dell'identità personale e**
- **promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di abilità, conoscenze, competenze.**

Sottolineato che le «Indicazioni nazionali per il curricolo» (2012) affermano quanto segue.

“Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo ...”.
“... La scuola attribuisce grande importanza alla relazione educativa e ai metodi didattici capaci di attivare pienamente le energie e le potenzialità di ogni bambino e ragazzo. Al tempo stesso la scuola italiana ha imparato a riconoscere e a valorizzare apprendimenti diffusi che avvengono fuori dalle sue mura, nei molteplici ambienti di vita in cui i bambini e i ragazzi crescono e attraverso nuovi media, in costante evoluzione, ai quali essi pure partecipano in modi diversificati e creativi”.

Condiviso che:

- La scuola dell'autonomia si pone come obiettivi prioritari, condivisi a livello nazionale, la formazione e la preparazione degli allievi, deve essere in grado di valutare correttamente il raggiungimento dei traguardi prefissati e di comunicarli tempestivamente agli alunni e alle loro famiglie. È infatti necessario che siano rese disponibili ai genitori informazioni esaurienti e attendibili sui risultati raggiunti dagli allievi in itinere e finali, sugli esiti degli esami, sulle misure per assicurare a ogni alunno la continuità del percorso di apprendimento.
- Attenzione sarà posta ai legami relazionali tra insegnante e alunni che si creano nel momento valutativo, facendo in modo che il voto sia motivato all'allievo e si evidenzino i progressi e gli sforzi compiuti.
- L'alunno dovrà sentirsi sollecitato e coinvolto nel processo di apprendimento, con attività quotidiane su quanto svolto nelle lezioni, mediante lavori a casa, interrogazioni e verifiche in classe con cui avrà modo di controllare l'andamento della preparazione personale, le conoscenze, le abilità e le prime competenze acquisite.

Delibera

VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE

Per tutte le classi, ai fini della valutazione l'anno scolastico sia suddiviso in due periodi:

dall'inizio delle lezioni al 31 gennaio e dal 1° febbraio al termine delle lezioni (D. Lvo 297/94 nell'art. 74 c. 4)

VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEI LIVELLI DEGLI APPRENDIMENTI

Per la scuola primaria, di apporre sul documento di valutazione dei livelli di apprendimenti periodici e annuali esclusivamente voti numerici interi da 5 (cinque) a 10 (dieci) scritti in lettere.

Per la scuola secondaria di primo grado di apporre sul documento di valutazione dei livelli di apprendimenti periodici e annuali esclusivamente voti numerici interi da 4 (quattro) a 10 (dieci) scritti in lettere come rubricati di seguito.

VOTI	4 (quattro)	5 (cinque)	6 (sei)	7 (sette)	8 (otto)	9 (nove)	10 (dieci)
Le conoscenze sono	molto frammentarie	Frammentarie	essenziali, mnemoniche	essenziali e generalmente consolidate	ben collegate e consolidate	articolate, ben collegate, consolidate	rielaborate, complete e consolidate
L'applicazione delle conoscenze	presenta molti errori ed è incompleta	presenta vari errori ed è incompleta	presenta errori e/ o è incompleta	È corretta in determinati contesti o situazioni	è autonoma e corretta	È autonoma, corretta e consapevole	è autonoma, corretta e consapevole, anche in situazioni complesse
Le abilità nello svolgere compiti e nella risoluzione di problemi	necessitano di una costante guida	necessitano di un supporto	necessitano di alcune istruzioni e situazioni semplici	sono sostanzialmente adeguate	sono ben impostate	sono sicure, gestite con ordine e accuratezza	sono sicure, gestite con ordine, accuratezza e originalità
L'iniziativa personale	si manifesta con idee non pertinenti e confuse	si manifesta con idee non pertinenti	si manifesta con idee non sempre pertinenti	si manifesta con alcune idee coerenti e strutturate	si manifesta con idee coerenti e strutturate	si esprime con idee produttive	si esprime con idee originali e produttive
L'organizzazione e il metodo di studio risultano	disordinati e dispersivi	dispersivi	ancora in corso di miglioramento nella modalità e nella tempistica	complessivamente positivi, anche se migliorabili in alcuni aspetti	positivi e produttivi	positivi e ben orientati ad un'acquisizione regolare e significativa	positivi e utilizzati con padronanza, per un'acquisizione completa e ragionata
Si impegna nello studio personale	con discontinuità	in modo non adeguato	talvolta con superficialità o discontinuità	generalmente con regolarità, ma con margini di miglioramento	con regolarità e precisione	in modo costante e efficace	in modo responsabile e approfondito

Nell'ambito dell'autonomia scolastica e organizzativa, la scuola attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO -VALIDITA' ANNO SCOLASTICO (art. 5 D.lvo 62/2017)

Considerato l'assetto ordinamentale definito dal D.P.R. n° 89/2009 che prevede 990 ore annuali di lezione obbligatorie per tutti gli alunni; il limite minimo di presenza a scuola è di almeno 743 ore corrispondente ai tre quarti del monte ore personalizzato.

I criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo di presenza sono i seguenti:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
 - terapie e/o cure programmate;
 - gravi motivi familiari;
 - partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- con il vincolo che la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

All'inizio dell'anno scolastico ad ogni studente e alla sua famiglia sarà data informazione dell'orario annuale e del limite minimo delle ore di presenza complessive da assicurare per la validità dell'anno scolastico e delle deroghe.

Di norma ogni famiglia sarà aggiornata sulla quantità oraria delle assenze accumulate in occasione dei colloqui e dello scrutinio intermedio.

All'interno del Consiglio di Classe al docente coordinatore è affidato il compito di monitorare le assenze degli studenti.

In caso di mancata validità dell'anno scolastico il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri di cui sopra, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione in quanto l'alunno/a non viene ammesso/a allo scrutinio.

VALUTAZIONE FINALE E AMMISSIONE IN PRESENZA DI CARENZE

L'alunno/a della scuola primaria e secondaria può essere ammesso/a alla classe successiva o all'esame di stato in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO

		Livelli di apprendimento	ESITO	Criteri per la NON AMMISSIONE
Scuola primaria	RAGGIUNTI	AMMESSO/A		
Ammissione alla classe successiva o classe prima della scuola secondaria di primo grado	PARZIALMENTE RAGGIUNTI o IN VIA DI 1° ACQUISIZIONE	AMMESSO/A	NON AMMESSO con decisione unanime in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione (art. 5 c.3 D.lvo 62/17)	<ul style="list-style-type: none"> - Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro; i percorsi didattici organizzati per migliorare gli apprendimenti non hanno avuto esiti apprezzabili. - Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno/a a superare le difficoltà, anche con l'organizzazione per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento diversi da quelli già sperimentati senza esito.
Scuola secondaria	RAGGIUNTI	AMMESSO/A		
Ammissione alla classe successiva	PARZIALMENTE RAGGIUNTI o NON ACQUISITI IN UNA O PIU' DISCIPLINE	AMMESSO/A	NON AMMESSO/A (anche a maggioranza del CdC) con adeguata motivazione (art. 6c. 2 D.lvo 62/17, art.2 c. 2 DM 741/17, p.4 Nota MIUR 1865)	<ul style="list-style-type: none"> - mancata frequenza dei $\frac{3}{4}$ dell'orario personalizzato - essere incorsi nella sanzione disciplinare di ESCLUSIONE DALLO SCRUTINIO FINALE/ (art.4 cc.6 e 9 bis DPR 249/98) - Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza; i percorsi didattici organizzati per migliorare gli apprendimenti non hanno avuto esiti apprezzabili. - Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno/a a superare le difficoltà, anche con l'organizzazione per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento diversi da quelli già sperimentati senza esito.
Scuola secondaria	RAGGIUNTI	AMMESSO/A		
Ammissione all'Esame di Stato	PARZIALMENTE RAGGIUNTI o NON ACQUISITI IN UNA O PIU' DISCIPLINE	AMMESSO/A con voto come da criteri indicati di seguito	NON AMMESSO/A (anche a maggioranza del CdC) con adeguata motivazione (rt. 6c. 2 D.lvo 62/17, art.2 c. 2 DM 741/17, p.4 Nota MIUR 1865)	<ul style="list-style-type: none"> - mancata frequenza dei $\frac{3}{4}$ dell'orario personalizzato - essere incorsi nella sanzione disciplinare di NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO (art.4 cc.6 e 9 bis DPR 249/98) - non aver partecipato alle PROVE INVALSI (matematica, italiano e inglese) - Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza; i percorsi didattici organizzati per migliorare gli apprendimenti non hanno avuto esiti apprezzabili. - Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno/a a superare le difficoltà, anche con l'organizzazione per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento diversi da quelli già sperimentati senza esito.

RUBRICA PER IL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME FINALE

VOTO 4

Le conoscenze acquisite sono poco significative in diverse discipline. La loro applicazione presenta errori.
L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi richiede costante aiuto e supporto.
I progressi nell'apprendimento sono stati scarsi, lenti e discontinui.
Impegno limitato, non supportato da strategie efficaci di studio e di lavoro. L'attuazione di iniziative dipende da sollecitazioni esterne.
L'autoregolazione nel lavoro è limitata. La propensione all'organizzazione, alla pianificazione e all'agire in base a priorità risulta scarsa.
In più occasioni ha manifestato una limitata aderenza alle regole condivise.

VOTO 5

Le conoscenze acquisite sono essenziali e non sempre collegate. La loro applicazione presenta errori.
L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi è limitata a contesti noti e richiede un supporto.
I progressi nell'apprendimento sono stati lenti e discontinui.
Impegno superficiale o discontinuo e non supportato da strategie efficaci. L'attuazione di iniziative dipende da sollecitazioni esterne.
L'autoregolazione nel lavoro è condizionata dalla limitata capacità di organizzazione, di pianificazione e di individuazione delle priorità.
Ha evidenziato una partecipazione non ben orientata ad un regolare apprendimento. Il rispetto delle regole condivise presenta margini di miglioramento.

VOTO 6

Le conoscenze acquisite sono essenziali, mnemoniche. La loro applicazione necessita di situazioni semplici.
L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi è limitata a contesti noti o a seguito di interventi di supporto.
I progressi nell'apprendimento sono stati parziali.
Impegno talvolta discontinuo o superficiale. L'attuazione di iniziative è spontanea in contesti noti.
La gestione dei tempi, dell'utilizzo degli strumenti, delle priorità nella pianificazione delle azioni è sufficiente.
Ha tenuto buone relazioni, con una partecipazione nel complesso adeguata, pur non sempre attiva e con una generale aderenza alle regole condivise.

VOTO 7

Le conoscenze acquisite sono abbastanza buone. La loro applicazione è corretta in determinati contesti.
L'abilità di risolvere problemi e di attuare iniziative in contesti noti è sostanzialmente adeguata.
I progressi nell'apprendimento sono stati soddisfacenti.
Impegno generalmente regolare, adeguate le iniziative personali.
La gestione dei tempi, dell'utilizzo degli strumenti, delle priorità nella pianificazione delle azioni è nel complesso buona.
Ha tenuto buone relazioni, con una partecipazione nel complesso adeguata e con un'aderenza alle regole condivise abbastanza consapevole.

VOTO 8

Le conoscenze acquisite sono ben collegate e consolidate. La loro applicazione è corretta e autonoma.
L'abilità di risolvere problemi e attuare iniziative in contesti noti è sicura.

I progressi nell'apprendimento sono stati buoni.

Impegno nel complesso costante e efficace con iniziative personali.

Buone capacità di gestione dei tempi e degli strumenti. Buone capacità di gestione dei tempi, degli strumenti e delle priorità.

Ha tenuto buone relazioni, partecipando in modo adeguato, nel rispetto consapevole delle regole condivise.

VOTO 9

Le conoscenze acquisite sono articolate e consolidate. La loro applicazione è corretta, autonoma, consapevole.

L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative è sicura, ben impostata.

I progressi nell'apprendimento sono stati completi.

L'impegno è sempre stato assiduo e responsabile, supportato da buone strategie e iniziative personali.

Ha acquisito capacità di gestione dei tempi, degli strumenti e delle priorità. Buona la capacità di progettare.

Ha tenuto buone relazioni, partecipando in modo attivo e aderendo consapevolmente alle regole condivise. Ha mostrato una buona capacità di collaborare.

VOTO 10

Le conoscenze acquisite sono rielaborate, complete e consolidate. La loro applicazione è corretta, autonoma e consapevole, anche in situazioni complesse.

L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti e nuovi è ottimale.

I progressi compiuti nell'apprendimento sono stati globalmente completi e notevoli.

L'impegno è sempre stato assiduo, responsabile e supportato da ottime strategie e iniziative personali.

Ha acquisito capacità di gestione dei tempi, degli strumenti e delle priorità. Buona la capacità di progettare in modo autonomo.

Ha tenuto sempre buone relazioni, partecipando in modo attivo e con una aderenza consapevole alle regole condivise. È in grado di collaborare e di offrire il proprio contributo.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI - ALUNNI CON DISABILITA'

VALUTAZIONE ALUNNI SEGUITI DAL SOSTEGNO nelle scuole primarie e secondarie

Gli insegnanti curricolari e di sostegno, per ciascun obiettivo previsto nella programmazione individualizzata, esprimeranno la valutazione seguendo i criteri sotto riportati.

10 - DIECI

Obiettivo pienamente raggiunto senza l'aiuto dell'insegnante, eseguito in modo autonomo nel gruppo classe.

9 - NOVE

Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente, ma in situazione specifica (rapporto individuale); eseguito in modo autonomo con l'intervento dell'insegnante solo per favorire la concentrazione o spiegare la consegna con qualche esempio.

8 -OTTO

Obiettivo raggiunto in modo positivo con qualche intervento/aiuto dell'insegnante e/o supporto di materiale grafico-concreto-strutturato, con qualche imprecisione.

7 - SETTE

Obiettivo raggiunto con l'aiuto non costante dell'insegnante e utilizzo di materiale strutturato e non; qualche errore.

6 - SEI

Obiettivo parzialmente raggiunto grazie a materiale di supporto o guida costante (aiuto fisico/verbale dell'insegnante).

5 - CINQUE

Obiettivo non raggiunto nonostante il supporto dell'insegnante, anche se aiutato l'alunno non dà risposta (solo per la scuola secondaria).

Sulla scheda di valutazione si annota:

“La valutazione è riferita al PEI (Piano Educativo Individualizzato)”.

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO

“Per la scuola primaria e secondaria la valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato sul documento di valutazione...” (art. 2 c. 5 D.Lvo 62/2017)

Per la scuola secondaria la valutazione sul comportamento ha una importante valenza formativa considera atteggiamenti, correttezza e coerenza nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri (D.P.R. N. 235/2007) e modalità di partecipazione alla vita della scuola per l'intero arco temporale del periodo scolastico considerato.

Il giudizio sintetico espresso si riferisce alla valutazione complessiva degli indicatori: rispetto delle regole, partecipazione e relazione.

RUBRICA DEI CRITERI DEI GIUDIZI DI COMPORTAMENTO per la scuola primaria

Giudizio sintetico	da migliorare	abbastanza corretto	corretto	corretto e responsabile
Rispetto delle regole della convivenza civile	Sono presenti frequenti comportamenti di inosservanza alle regole date e/o condivise	L'osservanza delle regole date e la condivisione è generalmente presente, pur sorretta da richiami e sollecitazioni	Conosce le regole date e condivise, ne comprende il valore ed è capace di rispettarle	Corretto, affidabile, sensibile ai diritti altrui e al bene comune; comprende il valore delle norme e ne richiede l'osservanza
Partecipazione alla vita della classe	La partecipazione al lavoro comune è saltuaria con contributi non sempre pertinenti. Nell'assolvimento di consegne e compiti va sollecitato o controllato nel contenuto e nella procedura	La partecipazione al lavoro è positiva, anche se necessita talvolta di supporto e di sollecitazioni nel portare a termine i compiti affidati	Partecipa con impegno ed interesse costanti, assolvendo in autonomia compiti affidati	Partecipa con impegno attivo e responsabile, assumendosi spontaneamente incarichi o compiti di responsabilità e cura
Relazione	Disponibile a lavorare con altri, solo in alcuni contesti. Fatica a gestire situazioni conflittuali	Disponibile a lavorare nel gruppo e, su richiesta, capace di collaborare.	Collaborativo e disponibile, autonomo nel gruppo, attento al punto di vista altrui	Sempre collaborativo e disponibile, attento alle necessità altrui.

RUBRICA DEI CRITERI DEI GIUDIZI DI COMPORTAMENTO per la scuola secondaria di 1° grado

Giudizio sintetico	da migliorare	abbastanza corretto	corretto	corretto e responsabile
Rispetto delle regole della convivenza civile	Sono presenti frequenti comportamenti di inosservanza alle regole date e/o condivise	L'osservanza delle regole date e la condivisione è generalmente presente, pur sorretta da richiami e sollecitazioni.	Conosce le regole date e condivise, ne comprende il valore ed è capace di rispettarle.	Corretto, affidabile, sensibile ai diritti altrui e al bene comune; comprende il valore delle norme e ne richiede l'osservanza fornendo esempio ai compagni
Partecipazione	La partecipazione al lavoro comune è saltuaria con contributi non sempre pertinenti. Nell'assolvimento di consegne e compiti va sollecitato o controllato nel contenuto e nella procedura.	La partecipazione al lavoro è positiva, anche se necessita talvolta di supporto e sollecitazioni nel portare a termine i compiti affidati.	Partecipa con impegno ed interesse costanti, assolvendo in autonomia compiti affidati	Partecipa con impegno attivo e responsabile, assumendosi spontaneamente incarichi o compiti di responsabilità e cura.
Relazione	Collaborativo solo in alcuni contesti.	Disponibile a lavorare nel gruppo e, su richiesta, capace di collaborare.	Collaborativo e disponibile, autonomo nel gruppo.	Sempre collaborativo e disponibile, attento alle necessità altrui, capace di gestire situazioni conflittuali dando il proprio contributo personale.

GIUDIZIO GLOBALE-DESCRITTIVO (C.M. 1865/2017)

Per tutti gli alunni e tutte le alunne della scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione:

- dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale)
- del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguiti.

Vengono presi in considerazione i seguenti indicatori.

RESPONSABILITA'

Capacità di prendere decisioni o operare scelte consapevoli per il bene comune e per il proprio progresso.

COOPERAZIONE

Capacità di mettere in comune le risorse e prestare aiuto.

INTERESSE

Grado di interesse verso le attività didattico-educative.

AUTONOMIA

Raggiungimento dell'autonomia personale e gestione di nuove situazioni.

CONSAPEVOLEZZA

Capacità di fronteggiare difficoltà e crisi.

PROGRESSI NELL'APPRENDIMENTO

Progressi nell'apprendimento rispetto alla situazione di partenza.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI - IRC

La valutazione dell'Insegnamento della Religione Cattolica come da art. 309 TU 297/94 viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti. Si utilizzano i seguenti giudizi: OTTIMO - DISTINTO - BUONO - DISCRETO - SUFFICIENTE - NON SUFFICIENTE.

VALUTAZIONE IN ITINERE

La valutazione deve assumere prioritariamente funzione formativa, orientata alla crescita personale, cognitiva, sociale, affettiva degli alunni, evitando una prassi della valutazione come puramente quantitativa e sommativa.

SCUOLA PRIMARIA

Gli insegnanti, nell'ambito della loro autonomia didattica e professionale, adottano nella pratica quotidiana gli strumenti valutativi che riterranno più consoni, secondo i principi di coerenza e trasparenza, utilizzando, di norma, come voto complessivo i valori dal 5 al 10.

SCUOLA SECONDARIA

- Gli insegnanti, nell'ambito della loro autonomia didattica e professionale, adottano nella pratica quotidiana gli strumenti valutativi che riterranno più consoni, secondo i principi di coerenza e trasparenza, utilizzando, di norma, come voto complessivo i valori dal 4 al 10 nella scuola secondaria, consapevoli che il 4 indica una insufficienza molto grave.
- I momenti di verifica per quadrimestre saranno in numero adeguato a fornire sufficienti valutazioni parziali, in ogni caso in numero **non inferiore a due**.
- Gli elaborati scritti sono corretti in tempi ragionevoli e comunque **entro tre settimane dalla somministrazione, per cui entro tale termine va inserito il voto sul registro elettronico del docente**.
- Gli studenti potranno prendere visione degli elaborati corretti il giorno della consegna in classe e il risultato delle verifiche è comunicato a casa per tramite il libretto personale ovvero tramite il registro elettronico. Gli elaborati sono consultabili presso il docente.
- **Il voto delle interrogazioni** è comunicato tempestivamente, comunque non oltre 1 settimana per dar modo al docente, se necessario, di ponderare adeguatamente la sua valutazione; **il termine vale anche per l'inserimento del voto sul registro elettronico**.
- **È possibile modificare (motivando) le valutazioni inserite nel registro elettronico entro la scadenza quadrimestrale** in modo da sanare eventuali errori di attribuzione e acquisizione della valutazione al sistema.
- La valutazione tiene in considerazione anche la partecipazione degli allievi, gli interventi dal posto su richiesta del docente e del lavoro assegnato a casa.